

Quotidianità & sicurezza al tempo del “new normal”

Una ricerca IPSOS per SisalPay|5 indaga abitudini, paure e speranze degli italiani, nell’odierna fase di ripartenza del Paese

Milano, 18 giugno 2020 - Piccoli grandi gesti quotidiani radicalmente cambiati, incertezze per il futuro, tante domande e desideri sulla nuova normalità.

Quasi un italiano su due (il 42%) dà oggi un nuovo valore al tempo per sé stesso e per i propri affetti, a cui non sarebbe più disposto a rinunciare. A questo si aggiungono: **maggiori esigenze di sicurezza e più attenzione verso gli altri e verso l’ambiente.**

A mancare di più durante la fase di lockdown, invece, sono stati **i gesti legati alla socializzazione** (la vicinanza e il contatto con le persone care, le cene, gli aperitivi e i viaggi), ma anche **quelli legati al sentirsi liberi** (poter decidere di muoversi liberamente) e **alla propria sfera personale e identitaria** (il proprio spazio fisico e mentale, l’indipendenza, l’intimità).

È questo il quadro emerso dall’analisi di IPSOS per la NewCo SisalPay|5 - nata alla fine del 2019 dall’unione dell’eccellenza di SisalPay nel settore dei pagamenti e di Banca 5, di Intesa Sanpaolo, nei servizi bancari di prossimità -, che traccia una fotografia inedita dei sentimenti e nuove consapevolezze con cui gli italiani stanno affrontando la nuova fase di ripartenza del Paese. Una ricerca che analizza a fondo il tema della quotidianità: cosa ci è mancato di più, come conviviamo con il Virus e cosa cambieremo domani, quando tutto sarà un ricordo?

Una ricerca che ha indagato anche le abitudini legate al canale di prossimità di SisalPay|5, composto da **circa 50.000 esercizi** (tabaccherie, bar, edicole) **che, anche nel periodo di emergenza con 30 mila punti attivi** (solo tabacchi ed edicole), **ha garantito alla comunità** di accedere in modo semplice, veloce e sicuro ad un’ampia gamma di servizi finanziari di base, come prelievi e bonifici, e di pagamento, come bollette, carte prepagate e telefoniche.

Un ruolo sociale del modello di proximity bank di quartiere SisalPay|5, che si sta rilevando ancor più determinante in questa graduale fase di ripartenza socio-economica del Paese: all’interno di questo contesto, infatti, le persone stanno vivendo sempre di più in una dimensione “di vicinato”, con nuove abitudini di vita e di consumo legate al proprio quartiere. Oltre a garantire una capillare presenza sul territorio, anche nei comuni e nelle frazioni più piccole, **SisalPay|5 intercetta uno dei desideri degli italiani emersi dallo studio: avere più tempo a disposizione.** Missione dell’Azienda è infatti quello di semplificare la vita delle persone: **meno tempo in coda, meno vincoli orari** agli sportelli, **meno ricevute da conservare, per donare più tempo e spazio per la propria vita**, da dedicare ai propri interessi e alle persone care.

Convinta di quanto la micro-impresa e i piccoli esercenti rappresentino un motore vitale nell’economia italiana, SisalPay|5 ha strutturato un importante piano per mettere in sicurezza l’ampia rete di punti vendita: **un programma incentrato al sostegno economico** e una **campagna sicurezza** che prevede l’invio a tutta la rete **di un kit** contenente **dispositivi sanitari e mascherine protettive.** Inoltre, grazie al progetto 100% Smartworking - che ha dato la possibilità ai dipendenti di continuare ad operare da remoto -, l’Azienda ha garantito un supporto operativo e commerciale costante a tutti i punti vendita. Infine, SisalPay|5 ha continuato ad investire in campagne marketing e comunicazione informativa per promuovere l’utilizzo in sicurezza dei servizi di pagamento e finanziari della rete, facendo fronte agli accessi limitati e contingentati di sportelli bancari ed uffici postali nel periodo emergenziale.

EXECUTIVE SUMMARY DELLA RICERCA

Lo Scenario

Questo momento storico è caratterizzato ancora da paura ma anche da trasformazione e creatività

- Da una parte si sono dovute cambiare, all'improvviso, le abitudini più strutturate e radicate;
- Dall'altra si cercano modalità di trasformare le attività "OOH" in attività "In Home", in modo originale e funzionale, e di programmare la fase di ripresa, con la volontà di riappropriarsi della propria libertà

Vi è un altissimo grado di incertezza:

- sul futuro (i.e. salute, vita sociale, aspetti economici e lavorativi)
- sulle azioni quotidiane che bisogna mettere in atto per sentirsi realmente protetti → il nemico è invisibile, non si vede, non si riconosce

Le diverse fasi dell'esperienza Covid-19 che le persone hanno attraversato, superando fasi emotive e atteggiamenti diversi:

- Diniego/rifiuto totale del problema → pericolo considerato come una forma di psicosi
- Paura irrazionale → saccheggio dei supermercati, atteggiamenti sfidanti
- Senso di sicurezza → lo Stato ha preso una posizione chiara e netta per «proteggere» i cittadini
- Maggiore serenità → riscoperta del tempo e del piacere di stare a casa
- Rassegnazione e domande → la fase due, se ne parla ma non arriva... e la normalità è sempre più lontana, non ci sono punti fermi né orizzonti definiti e condivisi
- Voglia di ottimismo e positività e nuova socializzazione → inizia la fase 2, tra una rinnovata voglia di normalità. Rimane sempre una latente paura che possano riesplodere focolai

Quotidianità e sicurezza hanno, oggi, un significato simile

Sicurezza e quotidianità sono due aree semantiche oggi sovrapposte: quotidianità e abitudini si declinano, al momento, in sicurezza e protezione

«Non possiamo uscire per stare al sicuro: questa è la nostra quotidianità»

«Oggi bisogna stare a distanza per proteggere sé e gli altri»

«Oggi giorno l'unico posto sicuro è la casa 😊»

«In questo periodo bisogna proteggerci e seguire le regole che ci dà lo Stato»

Quotidianità ai tempi del coronavirus

Il lockdown ha impattato su abitudini consolidate...

Tre tipologie di piccoli/grandi gesti quotidiani scomparsi o radicalmente cambiati:

SOCIALIZZAZIONE

Il contatto con le persone care, gli abbracci, i baci, i momenti condivisi e conviviali, il far parte di un gruppo, il festeggiare momenti importanti. Il sentirsi protetti nella relazione fisica con le altre persone.

«Mi manca il contatto con i colleghi, le chiacchierate, gli abbracci, le espressioni delle persone, vestirmi e prepararmi per uscire...»

«Mi manca l'aperitivo a fine lavoro del venerdì sera, mi manca il fatto di non poter uscire e vedere persone»

«Mi manca il caffè al bar, gli abbracci, i baci al mio ragazzo, le relazioni!»

SENTIRSI LIBERI

Poter decidere di uscire liberamente, l'improvvisazione, il non dover render conto, la libertà di poter stare fuori casa fine a se' stessa (l'aria fresca sul viso, il profumo della primavera, il sole in faccia...).

«Anche a ma manca di poter uscire all'improvviso, tipo se mi viene voglia di andare a comprare qualcosa!»

«Nel quotidiano si esce anche senza motivo, per una passeggiata, per prendere aria, per vedere gente...»

«Mi mancano le passeggiate a contatto con la natura che mi facevano sentire libero, il poter respirare all'aria aperta mentre vado a lavoro...»

SFERA PERSONALE
E IDENTITARIA

Il proprio spazio fisico e mentale, l'indipendenza, ma anche l'intimità, il tempo e lo spazio per alimentare i propri interessi e la propria identità.

«Mi manca anche la mia indipendenza, il rimanere da sola qualche ora per fare le mie cose»

«Mi manca il tragitto verso il lavoro!!! Il mio momento in cui ascoltavo la radio»

«Mi manca quella pausa al bar prima di entrare in ufficio... avevo bisogno di quel momento per me stessa, una sorta di passaggio»

Abitudini e circostanze di cui si è sentito maggiormente la mancanza a causa dell'emergenza Covid-19



Canale di prossimità: la mancanza di una quotidianità e socialità fatta di piccole gesti.

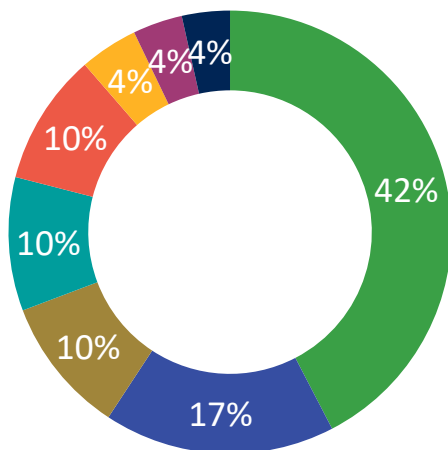
Cosa è mancato di più oggi, delle cose che si era abituati a fare in esercizi di quartiere come bar e tabacchi?



Inizia la Fase della ripartenza del Paese, con una nuova consapevolezza maturata durante il lockdown, che è stato anche un periodo di riflessione

<p>RISPETTO PER SE', GLI ALTRI E L' AMBIENTE</p>	<p>Rispetto del tempo «necessario» al nostro corpo, al nostro spirito. Rispetto per gli altri e considerazione dei loro bisogni. Rispetto del pianeta, che vive e soffre con noi.</p>	<p>«Ci ha fatto capire quanto sia essenziale la relazione diretta umana e quanto vuoto crea la sua mancanza» «In futuro sapremo ancora di più che c'è chi ci vuole bene, quanto siamo state apprezzate, quanto è stato rilevante il nostro lavoro» «Beh il mondo ha riscoperto quanto inoltre è fondamentale la vita in famiglia»</p>
<p>IL SUPERFLUO NON FA LA FELICITA'</p>	<p>Saper apprezzare la vita nella sua imprevedibilità, felici per ciò che abbiamo e senza troppo tormento per ciò che non abbiamo. Alla base della felicità ci sono le esperienze che le persone vivono.</p>	<p>«Non tutti i mali vengono per nuocere, questo ci ha permesso di capire che in futuro non avremmo bisogno delle cose materiali ma di affetto...» «In futuro non faremo più corse per arricchirci avendo più di quello di cui abbiamo bisogno. Abbiamo già tutto!» «Sicuramente usciremo da tutto questo con una maggior consapevolezza di noi stessi e delle cose importanti, che non sono solo le cose materiali»</p>
<p>L'IMPORTANZA DELLE NORME IGIENICHE</p>	<p>Più conoscenza e strumenti alla portata di tutti, l'igiene come nuovo parametro.</p>	<p>«Starò molto attento a tutte quelle cose che mi è stato consigliato, lavarsi le mani più spesso, non toccarsi la faccia, gli occhi e la bocca» «Staremo più attenti a disinfettare e lavarci le mani e tenere puliti i luoghi» «Sicuramente questo periodo ha contribuito a farci capire l'importanza di avere cura del prossimo lavandoci le mani»</p>

Gesti e abitudini a cui NON si è più disposti a rinunciare nella futura quotidianità



- Al tempo per stare con i miei familiari
- Al tempo da dedicare ai propri hobby, passioni
- Al rispetto/attenzione per l'ambiente
- Alla calma quotidiana
- Al tempo dedicato alla cura di me stesso e degli altri
- Al tempo necessario per godere della mia casa
- Al rispetto/attenzione per i bisognosi/indigenti
- Al tempo per riflettere, ascoltare gli altri

Infine, l'importanza della **sicurezza**, che nella fase dopo l'emergenza sarà associata soprattutto alla tutela della **salute fisica**, al rispetto delle **distanze di sicurezza**, al **mantenimento del proprio posto di lavoro** e alla **disponibilità di dispositivi di sicurezza**.

Principali associazioni al concetto di sicurezza tra sei mesi

